

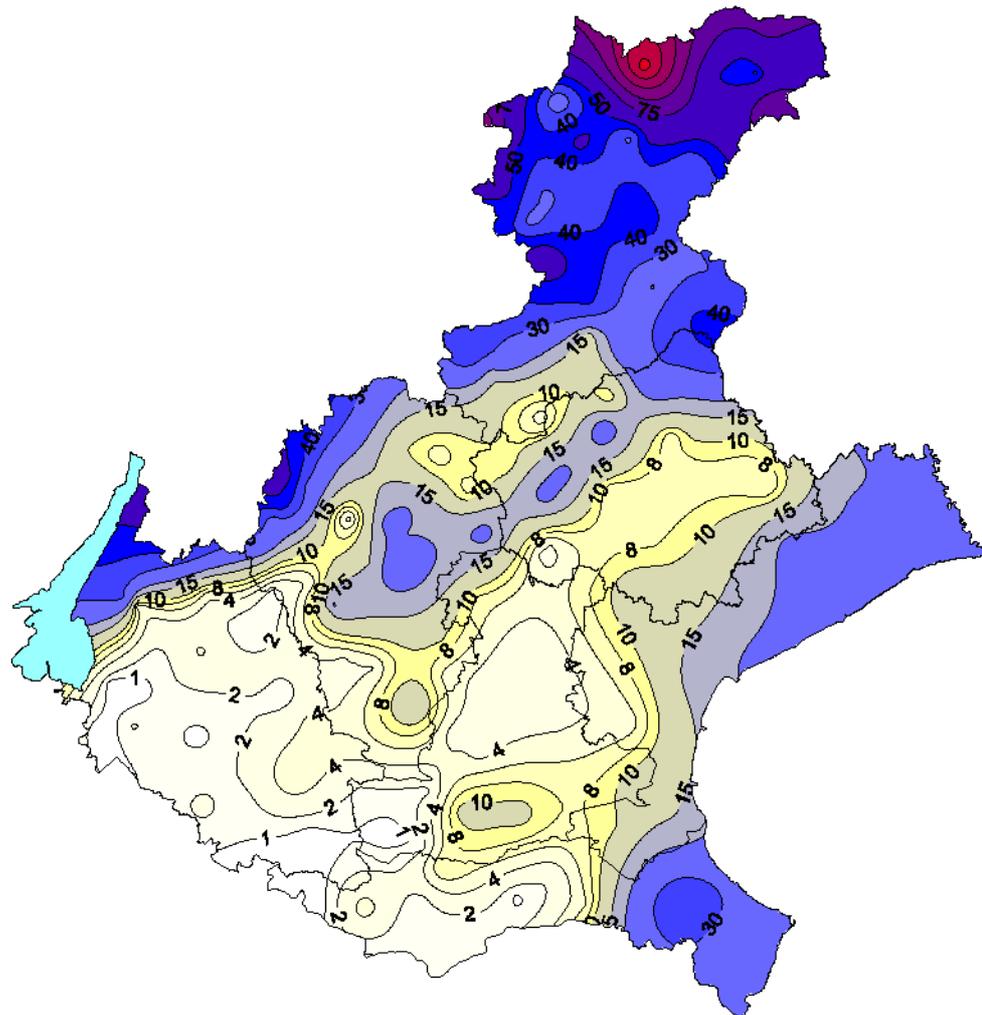
Precipitazioni: Nei primi 15 giorni di agosto sul Veneto sono caduti mediamente **19 mm** di precipitazione, variabili tra i 43 mm mediamente caduti sul bacino del Piave ed i 5 mm sul Fissero Tartaro Canal Bianco. *Gli apporti medi storici dell'intero mese di agosto sono stimabili, sul Veneto, in circa 100 mm.* Le precipitazioni hanno avuto una distribuzione irregolare, con apporti più consistenti sul Bellunese (in particolare sulle zone settentrionali dove sono caduti 50-100 mm). Apporti molto variabili anche sulle Prealpi, generalmente tra 10 e 50 mm, ma anche inferiori sulle Prealpi centrali e su gran parte della Lessinia. Sulla pianura si sono registrati quantitativi di 10-30 mm sul settore orientale e sull'alta pianura centrale, altrove sono invece caduti pochi mm (salvo locali eccezioni). I massimi apporti della quindicina sono stati misurati nel bellunese dalle stazioni di Misurina

(187 mm), Passo Pordoi (109 mm) e Sella Ciampigotto (97 mm), mentre i valori minimi sono stati rilevati sulla pianura sud occidentale dove varie stazioni (Valeggio sul Mincio-VR, Castelnuovo Bariano-RO, Vangadizza-VR, Castelnuovo del Garda-VR, S. Apollinare-RO e Buttapietra-RO) hanno misurato meno di 1 mm. Tra i diversi eventi di rovescio si segnalano le seguenti *precipitazioni di elevata intensità* verificatesi nella prima metà del mese:

- tra il giorno 4 ed il 5 a Misurina (Auronzo di Cadore-BL) sono caduti 20.0 mm in 10 minuti, 59.6 mm in 45 minuti, 62.0 mm in 1 ora e 110.4 mm in 3 ore;
- il giorno 6 sul Cansiglio (Tambre d'Alpago-BL) si sono registrati 13.2 mm in 5 minuti ed a Passo Pordoi (Livinallongo del Col di Lana-BL) 34.6 mm in 3 ore;
- il giorno 10 a Rosolina Po di Tramontana (RO) sono caduti 11.6 mm in 5 minuti, ed a Sella Ciampigotto (Vigo di Cadore-BL) 8.4 mm in 5 minuti.

Nei primi quindici giorni di agosto si sono verificate precipitazioni significative nei seguenti giorni:

- 2: precipitazioni sul bellunese (feltrino escluso) con apporti di 1-20 mm e con massimi di 27 mm a Sella Ciampigotto-Vigo di Cadore, 26 mm a Sospirolo e 19 mm a Falcade;
- 3: modeste precipitazioni (1-5 mm) su alcune località del bellunese settentrionale (max. 18 mm a Misurina-Auronzo di Cadore);
- 4: precipitazioni anche molto significative e a carattere temporalesco sul bellunese nord-orientale, con massimi di 102 mm a Misurina e 43 mm a Malga Campobon-S. Pietro di Cadore;
- 5: apporti di 5-15 mm su Ampezzano, Comelico e Cadore (max. 32 mm a Podestagno e 19 mm sui Tondi di Falaria, entrambe le località sono in comune di Cortina d'Ampezzo BL);



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 agosto 2017 (mm)



- 6: precipitazioni di 10-25 mm sul bellunese e sul settore settentrionale delle Prealpi vicentine e veronesi, 5-15 mm sulla pianura centro-settentrionale, delta del Po e sul padovano meridionale, altrove pochi mm o assenti (max. 44 mm sul Passo Pordoi BL e 22 mm sul Cansiglio BL);
- 9: fenomeni localizzati sulle zone settentrionali del veronese e del bellunese, con max. 29 mm a Passo Pordoi BL e 18 mm a Caprino Veronese VR;
- 10: precipitazioni di 5-20 mm sul bellunese nord-orientale, sulla pianura orientale e sulle Prealpi vicentine nord-occidentali (max. 35 mm a Molini-Laghi VI ed a Contarina-Porto Viro RO). Sulla pianura centrale e sul resto del bellunese apporti di 1-5 mm, altrove assenti o inferiori ad 1 mm;
- 11: cadono 5-15 mm sul bellunese centrale e settentrionale (max. 29 mm a Passo Pordoi BL e 25 mm sul Passo Valles BL). Deboli precipitazioni (1-5 mm) anche su parte delle Prealpi, della pedemontana e sul vicentino meridionale, con precipitazioni assenti o inferiori ad 1 mm altrove;
- 12: modeste precipitazioni (1-5 mm) su alcune località della pianura settentrionale e delle Prealpi (max. 14 mm a Lugo di Vicenza VI e 10 mm a Montecchio Precalcino VI);
- 13,14,15: modesti fenomeni piovosi a carattere locale sul settore alpino.

La seguente tabella riporta le stime degli apporti in mm caduti nel corso dei primi 15 giorni di agosto 2017 sulla regione e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontate con il valore medio 1994-2016 dell'intero mese di agosto.

Apporti dal 1 al 15 Agosto 2017	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO Sup. km ² 18413
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2596	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 872	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	
Apporti in mm	11.3	10.7	12.5	4.7	21.3	17.2	18.4	42.5	21.9	11.9	32.2	18.5
Media intero mese 1994-2016	99.3	73.9	99.8	63.5	98.2	124.0	90.2	144.4	80.2	90.5	107.2	99.9
differenza in mm rispetto a media 1994-2016	-88	-63	-87	-59	-77	-107	-72	-102	-58	-79	-75	-81
differenza % rispetto a media 1994-2016	-89%	-86%	-87%	-93%	-78%	-86%	-80%	-71%	-73%	-87%	-70%	-81%

Riserve nivali La prima metà di agosto è stata mite (+2,2°C), sesto valore dal 1990 ad oggi, preceduta nell'ordine dall'agosto 2003, 1998, 2015, 1992 e 2013. Particolarmente caldi sono stati i giorni dall'1 al 5 agosto, con valori di 5-6°C oltre la media (il 3 agosto è stato il più estremo). Successivamente c'è stata una flessione ed il giorno 12 è risultato il più freddo con -3°C rispetto alla media. Le precipitazioni nell'episodio fra l'11 e il 12 hanno determinato la temporanea presenza della neve, in alta quota, sull'arco alpino italiano specie nei settori centrali e nord occidentali. La mattina del 12 il ghiacciaio della Marmolada era ricoperto da pochi cm di neve, rapidamente fusa durante il giorno.

Lago di Garda Il livello del lago, ancora in calo dall'ultima decade di maggio, è abbondantemente al di sotto di quello medio storico ma si mantiene superiore al livello degli ultimi anni siccitosi.

Serbatoi Nella prima metà del mese il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è drasticamente calato, proseguendo il trend dell'ultima settimana di luglio. Al 15 agosto gli invasi presentano un volume complessivo di circa **128 Mm³** (-22.5 Mm³ rispetto alla fine di luglio) corrispondenti al **77% del volume massimo invasabile**, poco sopra la media storica del periodo (+8%, pari a +9.8 Mm³) e di poco superiori al valore mediano, in linea con l'andamento del 2012, quasi il doppio del 2005 e oltre venti volte il valore minimo del 2003. Risulta ancora relativamente pieno il serbatoio di Pieve di Cadore (volume all'86% di riempimento e assolutamente nella media), mentre Santa Croce e Mis sono sensibilmente calati (73%\72% di riempimento, +5%\+30% sulla media storica). In netto calo anche il serbatoio del Corlo (Brenta), su valori a metà agosto di **24.1 Mm³** (-4.5 Mm³ rispetto alla fine di luglio), pari al **63% del volume invasabile**, poco sotto la media storica del periodo (-19%, ossia -5.7 Mm³) e di poco superiore al 25° percentile, ma 1/3 in più del 2012, ¼ in più del 2005 ed oltre quattro volte il valore minimo del 2003. Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) è tuttora nella media sia per i principali serbatoi del Piave (+7%) che per il Corlo (-8%).

Portate

Nella prima metà del mese i deflussi nelle sezioni montane a regime idrologico naturale sono stati ancora influenzati dalla distribuzione ed intensità degli eventi pluviometrici. Sulle sezioni montane del Piave i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano per il giorno 15 agosto una situazione articolata, con deflussi tendenzialmente intorno al 25° percentile e:

- sicuramente inferiori alla norma sul Cordevole (-38% a Saviner, -23% sul piccolo bacino alpino di La Vizza-Arabba), sul Fiorentina (-45%) e sull'alto Piave (-34% a Ponte della Lasta),

- probabilmente inferiori alla norma anche sul Boite, come risulterebbe dalle ultime misure in alveo tendenti ad evidenziare una possibile sovrastima delle scale di portata e dei dati strumentali. Sono ipotizzabili scarti rispetto alla media storica di -30\%-20% (Cancia e Podestagno-Cortina d'Ampezzo). Situazione sostanzialmente analoga per quanto riguarda la portata media della prima quindicina di agosto, con valori ancora inferiori alla media mensile storica sul Cordevole (-26% Saviner, -10% La Vizza), sul Fiorentina (-30%) e sull'alto Piave (-12% Ponte della Lasta), e con valori probabilmente più vicini alla norma sul Boite ma difficilmente stimabili per le considerazioni di cui sopra.

Non sono disponibili dati attendibili sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre a causa della anomala proliferazione di vegetazione acquatica. Da una misura in alveo effettuata il 09 agosto si può ipotizzare una portata circa la metà rispetto alla media del periodo.

Situazione contrastata anche sull'alto Bacchiglione, dove i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano deflussi movimentati sull'Astico e in progressivo calo sul Posina, con portate al giorno 15 agosto comunque molto basse rispetto alla media storica del periodo: -77% sull'Astico a Pedescala (valore vicino alla mediana della serie storica) e -87% sul Posina a Stancari, terzo valore più basso dopo il 2003 e 2005, con contributi unitari rispettivamente di 7.7 e 2.4 l/s*km². Situazione poco diversa per la portata media della prima quindicina del mese, con scarti rispetto alla media mensile storica di circa -35% sull'Astico e -77% sul Posina (superiore solo al 2003). Su quest'ultima sezione le portate fluite durante la prima quindicina di agosto sono risultate generalmente inferiori al valore di Deflusso Minimo Vitale stimato sulla base delle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque (art. 42 delle norme tecniche di attuazione); una misura diretta effettuata il 17.08 conferma una portata in alveo di circa 270 l/s.

Il contributo unitario medio del periodo è risultato rispettivamente di 9.4-2.8 l/s*km².

Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) risulta decisamente inferiore alla norma ovunque, con scarti rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo di: -31% sull'alto Piave, -38% sul Cordevole a Saviner (superiore solo al 2004-05) e -33% a La Vizza, -41% sul Fiorentina, -51% sull'Astico e -61% sul Posina (superiore solo al 2006-07).

Alla data del 15 agosto le portate dei maggiori fiumi veneti risultano ovunque in calo rispetto all'inizio del mese, ad esclusione dei fiumi Adige e Po la cui portata è aumentata pur rimanendo **al di sotto del valore medio mensile**. Negli altri principali corsi d'acqua i deflussi sono **prossimi, se non addirittura inferiori, a quelli degli ultimi anni siccitosi**, con portate al 15 agosto molto inferiori alla media storica.